

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



## SOMMARIO

Consigli agli assicurati:

a) Dr. A. STARNA, Le olive da tavola . . . . .	pag. 65
b) Prof. M. VELE, I disturbi iniziali della cataratta senile »	67
c) Rassegna di articoli d'igiene . . . . .	» 70
Notiziario - Note e appunti . . . . .	» 71
Provvidenze Sanitarie . . . . .	pag. I-VIII

Anno VIII  
Numero 5  
15 Ottobre  
1939 - XVII  
Spedizione in abbonamento postale - Roma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

In conformità alle disposizioni emanate dalle Superiori Autorità, il numero delle pagine è stato ridotto di un terzo.  
LA REDAZIONE

# La Polizza a "Termine fisso combinato,, adottata dall' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Che l'assicurazione sulla vita, nelle sue svariatissime applicazioni adottate dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, sia di ausilio, di sostegno e di grande conforto in tante contingenze, liete e tristi della nostra esistenza, è ormai noto ad un cospicuo numero di cittadini, che ne hanno potuto frarre la persuasione anche dalla ininterrotta divulgazione dei principi della previdenza fatta dal grande Ente di Stato.

Oggi, proseguendo in tale sana ed utile propaganda, vogliamo brevemente illustrare una speciale forma assicurativa denominata

## **Termine fisso combinato**

che non soltanto garantisce un capitale riscuotibile ad un'epoca determinata, ma provvede anche, in caso di premorienza dell'assicurato, a prestare un immediato e temporaneo soccorso alla famiglia superstite fino al momento in cui, venuto a compimento il contratto, essa incasserà senz'altro l'intero capitale fissato in polizza.

## **Esempio pratico**

Un commerciante dell'età di 30 anni intende assicurare ad un suo figlio, che attualmente è in tenera età, un capitale di L. 50.000, affinché egli possa, fra 20 anni, sviluppare in proprio l'azienda paterna.

Ma l'accennato commerciante intende anche che parte del suo risparmio sia utilizzato, in caso di sua morte prematura, a sostegno di tutta la sua famiglia e quindi stipula con l'Istituto Nazionale un contratto a "Termine fisso combinato", col quale egli ha la certezza:

a) - che dopo 20 anni, sia egli in vita o no, suo figlio percepirà dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni la somma di L. 50.000;

b) - che inoltre, in caso di sua morte durante il periodo di durata del contratto, l'Istituto corrisponderà immediatamente agli aventi diritto la somma di L. 5.000, somma che potrà servire alle spese più contingenti;

c) - che per di più, dalla sua morte fino alla scadenza dei 20 anni, l'Istituto corrisponderà agli aventi diritto una rendita annua di L. 5.000 pagabile anticipatamente a ciascun anniversario della polizza a partire da quello immediatamente successivo alla morte e fino alla scadenza del contratto; epoca in cui sarà, come sopra accennato, pagato l'intero capitale assicurato di L. 50.000.

Il premio annuo che - nel caso contemplato - il commerciante dovrà pagare, al massimo per 20 anni o sino alla sua morte, sarà di L. 2.392,50.

---

**Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza, da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi fa visitare dai suoi agenti produttori.**

## Consigli agli assicurati

# Le olive da tavola

Quando tutti gli alberi hanno già dato il loro frutto e le folate del vento autunnale divenute fredde e incalzanti fanno molinelli con le foglie giallo-ramate degli alberi, la speranza delle belle giornate se ne va via con loro. Nude restano nella campagna le inutili braccia protese degli alberi. Ma fra tanti che mostrano già sul cielo plumbeo la trama della loro digitata ramaglia, ve n'è uno che resiste all'impetuoso Borea e rallegra con la sua discreta chioma i campi deserti; questa pianta è l'olivo.

Mite pianta che piega al vento la argentea veste, ma che con la semplicità delle sue foglioline lanceolate sa resistere ad ogni ingiuria dell'inverno. In questo periodo le bacche delle olive che costellano i festoni delle fronde si vanno facendo sempre più morate e lucenti fino a divenire nere. Ma questo umile e tardo prodotto dei campi non serve già soltanto per fare dell'olio, ma si presta anche a divenire alimento dopo un trattamento appropriato.

Gli antichi romani, che potrebbero dare dei punti ai buongustai di oggi, usavano largamente l'oliva come tale, sia all'inizio che alla fine dei loro simposi, dopo averla resa gustosa con droghe e salse piccanti. Oggi, nella ricerca di frutta invernali esotiche, troppo spesso dimentichiamo la casalinga oliva che non sfigura sopra nessuna tavola sia come antipasto sia al posto di un vero contorno. Ma il caso ha fatto sì che, tranne una modesta cerchia di appassionati raffinati nel gusto, i più non consumano, affatto questo prodotto squisitamente italiano. L'autarchia e l'uso millenario ne consigliano invece una maggiore divulgazione.

L'Italia è veramente una delle terre predilette dell'olivo; se molte regioni variano per la differenza di coltura di altre piante l'olivo è invece dappertutto; dove è un pugno di terra insinuata tra i sassi in faccia al mare o sulle pendici dell'Appennino, anche là sorge questa pianta. Essa si è adattata a tutte le condizioni di vita, come costituisce le opulenti piantagioni della riviera ligure così riveste le montagne ombre di un ritorto alberello, come orna del fronzuto e spinoso olivastro la Campania così dispone in lunghi filari ben inquadriati e rassettati gli oliveti nelle vaste distese del Tavoliere pugliese. Dovunque l'olivo ha potuto vegetare, ma naturalmente molte sono le varietà e sottovarietà che tale pianta presenta.

Sebbene prevalgano di gran lunga quelle il cui prodotto è riservato per l'olio, anche le olive commestibili, la cui importanza è troppo misconosciuta, presentano vari tipi e vari modi di confezionamento. Questi si compendiano in due tipi: le olive dolci, dette verdi, perchè di solito la polpa ha questo colorito, e le olive secche.

Le prime che sono di gran lunga più diffuse faranno forse sorridere qualcuno di voi al pensiero di questo frutto, tale può dirsi in realtà l'oliva resa dolce, perchè la figura dei venditori ambulanti risulta un po' goffa con quel lento loro peregrinare portando in giro un caratteristico mastello da cui spunta il mestolo, sapiente distributore della merce ai ragazzi ed ai soldati. Questi s'indugiano nei giardini o lungo i porticati delle città e già i rivenditori gli sono, con il cartocchetto già pronto, proprio a portata di mano. Quale uso più disinvolto e

migliore di due mani ciondolanti a non far niente se non quello di sgranare il gruzzolo delle olive?

Lo trovate strano? E' forse più estetico l'uso dell'invadente conogelato? Eppure all'estero fiorisce una vasta industria di questo prodotto. Ad esempio, tutte le olive prodotte in California vengono così fresche confezionate per la tavola. Nè potrete negargli, accanto ad un gusto fine e appetitoso un certo valore alimentare. Pensate che, sebbene una gran parte del frutto con tale confezionamento venga riservato all'acqua, il 15 % del peso dell'oliva è formato da olio il cui valore energetico in calorie è molto alto; anche le sostanze amidacee che ne costituiscono l'8 % rappresentano un qualche valore alimentare, la cellulosa vi entra con il 0,9 % ed infine le sostanze minerali con lo 0,4 %.

L'olio è contenuto in speciali cellule della polpa, che con termine botanico è detta mesocarpo, sotto forma di vere goccioline splendide e rifrangenti e più abbondanti a maturazione avvenuta. Purtroppo la cellulosa, in quanto non è digeribile, costituisce il tallone di Achille di questo frutto; ma anche essa può riuscire utile, purchè si possieda uno stomaco sano, in quanto passa a costituire la trama delle scorie enteriche stimolando così le pareti intestinali alla normale peristalsi ed il fegato alla secrezione biliare, funzione quest'ultima dovuta soprattutto alla presenza dell'olio.

Questa sostanza offre, a seconda delle varietà di olive esaminate, un divario quantitativo notevole, mentre raggiunge in quelle olearie il 23 % discende al 15% nelle varietà commestibili. Ciò è dovuto al maggior volume della cellulosa e dell'acqua nella polpa che queste ultime presentano; infatti il nocciolo è proporzionalmente molto più piccolo nelle olive da tavola il cui aspetto turgido e fusato di

un bel colore verde scuro riesce ben accetto anche alla vista.

E' noto infatti che, a seconda l'uso cui sono destinate, esistono diversi tipi di piante di olivo; mentre il frutto di quelle per olio è più piccolo e tende con la maturazione a divenire amaranto e poi nero morato raggrinzandosi appena cade; le olive da tavola al contrario sono polpate e non perdono il colore verde, nè la bella superficie liscia. Anche di queste esistono numerose varietà; molto note e diffuse in Italia sono, l'Ascolana, la Bella di Spagna e la Andria; in alcune regioni esistono anche varietà locali; così in Toscana è diffuso il genere detto Morellona e Cucca, in Calabria la Carolea, in Sardegna la Carrogà e altrove sono coltivate altre varietà.

Bisogna poi ricordare che le olive da tavola devono essere sottoposte a un trattamento che tolga loro gli acidi tannico e gallico e relativi composti i quali conferiscono il sapore astringente e l'amaro al frutto naturale. A tale scopo le olive verdi vengono immerse in una soluzione di lisciva calda e dopo qualche tempo trasferite nell'acqua fresca per un lungo lavaggio, infine passate in salamoia gradatamente più concentrata che ne permette la conservazione a lungo.

Accanto a questo che, sommariamente riferito, costituisce l'indolcimento classico usato fin dagli antichi e detto ascolano, esistono degli altri il cui trattamento è un po' diverso. Modificando la lisciva con l'aggiunta di carbonato sodico, si ha l'indolcimento alla Picholine, cosiddetto con ortografia francese perchè usato in Francia, sebbene venisse colà importato dagli italiani fratelli Piccolini due secoli or sono.

Per coloro che si dilettono in special modo della tavola sono pure state create le olive farcite nelle quali il nocciolo viene sostituito meccanicamente con tartufini, peperoni od acciughe. Per rende-

re infine prelibato il sapore delle olive verdi queste vengono conservate in olio con aggiunta di qualche spezia ed è così che in bei barattoli di vetro si allineano negli alti scaffali del salumiere.

Dopo aver accompagnato per sei lunghi mesi lo stormire della materna foglia chi avrebbe detto a queste fortunate olive che un giorno sarebbero passate, come in una galleria di personaggi celebri in una fila di scaffali? Poi un brutto giorno il registratore della cassa suonerà anche per quel vasetto l'ora della fine. Ecco già che la brava massaia le prepara in un bel piatto guarnito per l'antipasto o le dispone come contorno ad incorniciare una vivanda arrosto.

Oltre alle olive da tavola verdi esistono anche le olive nere. Queste possono essere indolcite e confezionate nell'identica maniera delle altre; la varietà più nota di tale oliva è detta « ferrandina ».

Ma le olive nere che spesso sono semplicemente essiccate al forno o al sole per far loro perdere il sapore amaro, costituiscono in tali casi, data la facilità di preparazione, la frequente piccola provvista che ogni donna rurale certamente si procura in dicembre ogni anno per i bisogni dell'inverno. Finite le frutta fresche il più semplice e migliore companatico per la merenda dei figlioli sarà proprio una manata di olive secche.

Perciò l'oliva, come qualche frutto che si presta a molteplici preparazioni viene usato nei più diversi ambienti sociali; attraverso le cure sapienti dell'industriale diverrà, dopo laboriose manipolazioni, un ricercato complemento della tavola signorile; nella casa del contadino essa, con la nudità della sua polpa grinzosa costituisce una pietanza che i mezzi non permettono di procacciarsi.

Anche per questo dovete voler bene all'oliva che può divenire regina su di una tavola imbandita come farsi ancella sopra un nudo desco di campagna. Quando sorge come un bottone verdino in fondo al picciolo ella non sa quale sarà la propria sorte; fatta grande chinerà col peso il ramoscello e forse, così cullata, sognerà di poter pavoneggiarsi un giorno in un elegante vasetto sfaccettato e ornato di un'etichetta rinomata. Ma, in realtà chissà!, potrà invece venire essiccata alla buona, senza giungere a conoscere la grande città e costituirà nel canterano il companatico di riserva del contadino e della sua numerosa figliolanza.

Sognare è molto bello; ma la propria sorte chi la conosce? Forse tu piccolo, povero uomo che hai la mente alle grandi cose, mentre sei così piccolo che i vicini neanche si avvedono di te?

**Dott. A. STARNA**

## I disturbi iniziali della cataratta senile

Quando si avvicina la vecchiaia, qualche volta hanno inizio dei disturbi oculari non in rapporto alla comune presbiopia, quali, ad esempio, vedere un oggetto raddoppiato o moltiplicato, non distinguere completamente la zona centrale, periferica o laterale di un oggetto, vedere un'immagine deformata, ecc. Le persone che ne sono affette, dicono di avere la sensazione che nel loro occhio

vi sia qualche corpuscolo scuro a forma di filamento, ragno, ecc., a sede fissa.

La caratteristica di occupare un determinato punto del campo visivo è dovuta al fatto che le opacità risiedono nel cristallino. Esse hanno le forme più svariate, sono situate in punti diversi e danno pure sensazioni soggettive varie. Se le opacità sono centrali, la visione ne soffre maggiormente, poichè

gli oggetti vengono mal percepiti al centro e la correzione con lenti non arreca alcun miglioramento. Inoltre queste persone vedono meglio di sera che di giorno e questo fatto avviene perchè la pupilla a luce debole si dilata e lascia così libera la zona completamente trasparente attorno al centro. L'opacità però può essere laterale, in alto o in basso ed allora la macchia scura sarà lateralmente, in alto o in basso. Altre volte se la visione è nitida al centro, è offuscata nella zona immediatamente attorno ad essa. Si tratta allora di una opacità anulare interposta tra il centro e la periferia che rimangono perfettamente trasparenti. Queste persone al contrario, a luce attenuata vedono meno per il fatto che la dilatazione della pupilla (che non è mai completa) si ferma all'anello opaco e così non permette di vedere distintamente alla periferia. Queste ombre possono essere sparse oppure periferiche. Nel primo caso si ha anche moltiplicazione di oggetti, mentre nel secondo la visione è poco disturbata. Le macchie seguono sempre i movimenti dell'occhio, nonostante la leggera scossa che il paziente dà al capo come per cacciarle dal suo campo visivo; esse sono fisse. Nei casi in cui l'opacità è centrale, la diminuzione visiva è maggiore e la visione ne è molto disturbata; se è di lato, in alto o in basso solo in minima misura, e quando sono periferiche non arrecano che lievissimo fastidio. Per il fatto poi che i diversi settori del cristallino vengono a trovarsi con una refrazione differente l'uno dall'altro, si manifesta un raddoppiamento o moltiplicazione degli oggetti, oppure una deformazione delle immagini. Un altro disturbo che si verifica nelle cataratte iniziali è una lieve miopia. Le opacità possono sommarsi ed opacare tutto il cristallino dando alla pupilla un riflesso biancastro (nella vec-

chiaia il riflesso pupillare è grigiastro). Il cristallino non è altro che la lente naturale del nostro occhio ed ha la funzione di riunire i raggi luminosi per portarne il fuoco sulla retina perchè si determinino così immagini nette degli oggetti. Questa lente corrisponde ad una lente biconvessa di 11 diotrie, ed è situata dietro all'iride; è avvolta da una capsula e si può paragonare per forma e dimensioni ad una lenticchia perfettamente trasparente. Quando l'equilibrio nella nutrizione di questa, viene disturbato, hanno inizio le opacità le quali, se sono centrali, al microscopio si manifestano come una zona grigia centrale. Il fatto che l'individuo non vede bene è in rapporto alla zona colpita che non permette il passaggio dei raggi e quindi l'immagine è meno netta al centro.

Si spiega così la diminuita visione di giorno poichè sotto l'influsso della luce la pupilla si restringe ed i raggi non possono passare attraverso il centro opacato, mentre di sera per la dilatazione pupillare è concesso ai raggi luminosi di portarsi sulla retina. Quando l'opacità risiede direttamente intorno al nucleo, la visione è migliore di giorno e minore di notte perchè immediatamente attorno al centro c'è una zona anulare opacata. Quando tutte queste opacità confluiscono fino ad opacare tutto il cristallino, rimane la sola percezione della luce e si parla di cataratta matura o completa.

Gli antichi paragonavano la cataratta ad un velo, ma oggi che conosciamo bene l'intima struttura e le trasformazioni senili dell'occhio, sappiamo che essa è un opacamento del cristallino per imbibizione di umore acqueo nelle sue fibre (processo di degenerazione), a raggi, a punti, ad anello, ecc. che apportano i disturbi visivi anzidetti. Le opacità cristalliniche si iniziano verso i 50 anni e

più frequentemente negli uomini che nelle donne. Già fisiologicamente il cristallino per fenomeni sclerotici, si appiattisce, diviene meno elastico (inizio di presbiopia) e può opacarsi insieme alla sua capsula. Una volta formatesi, le opacità hanno un andamento più o meno progressivo, mai regressivo. La persona che ne è affetta, recandosi dallo specialista, verrà edotta anzitutto sulla genesi dei disturbi accusati, se sono realmente in rapporto ad un iniziale cataratta o ad altre affezioni (ad esempio nervo ottico, retina, miopia, glaucoma, ecc.).

Molti autori sostengono che la cataratta è in rapporto a malattie generali e precisamente: disturbi renali, aterosclerosi dell'aorta e carotide interna per il rallentamento che subisce la corrente sanguigna e conseguente disturbo di nutrizione; all'uricemia, al diabete e ossaluria le quali determinerebbero una alcaloscienza del sangue. Grande importanza però è attribuita all'alterazione del filtro renale, al diabete e all'eredità. La cataratta iniziale può essere monolaterale o bilaterale ed il solo mezzo di cura è la cura chirurgica, cioè l'asportazione del cristallino quando questo è completamente opacato. Vi sono cataratte per la cui maturazione occorre un decorso di mesi ed altre un decorso di anni.

Sarà consigliabile perciò, appena si manifestano i suaccennati disturbi, fare esaminare le urine, poichè esse in caso di nefrite e diabete ci danno utili indicazioni sulla cura. Il riscontrare infatti albumina o glucosio nelle urine se non può con cure adatte apportare una regressione nella malattia oculare, può migliorare le condizioni generali le quali possono determinare un rallentamento nel decorso. La cura generale apporta anche beneficio nell'attesa di una maturazione poichè la cataratta richiede la cura chirurgica; ma per questa deve

essere completa e se lo stato generale è buono l'esito è quasi certo. L'esito delle cataratte diabetiche si può dire che è in rapporto alla cura generale praticata e al tasso di glucosio ridotto al minimum. In assenza di speciali affezioni generali giovano le cure iodiche le quali come sappiamo agiscono sul sistema vasale. Se la circolazione è più attiva, maggiore sarà la nutrizione del cristallino attraverso i liquidi oculari poichè esso non viene nutrito da vasi bensì dagli umori che lo circondano.

Che cosa deve dunque fare una persona che è affetta da disturbi oculari che non siano in rapporto a presbiopia? Ricorrere anzitutto all'opera preziosa di uno specialista che stabilito trattarsi di un disturbo iniziale di cataratta e le prescritte cure adatte allo stato generale la consiglierà ad attendere. Non si può appena riscontrata una cataratta iniziale, operarla. L'atto operativo è indicato solo quando la lente è completamente opacata; allora essa sguscia in toto dalla breccia sclerocorneale che l'operatore pratica. Se l'operazione viene anticipata, dalla breccia esce solo il nucleo e le fibre cristalliniche rimaste, opacandosi successivamente danno origine alla cataratta secondaria per cui occorre un altro intervento. Conosciamo il noto proverbio: niente è buono per gli occhi; da ciò si comprende che essi si devono toccare solamente quando vi sia la necessaria indicazione.

Attendere quindi e usare la vista senza stancare troppo l'occhio nel lavoro in vicinanza, correggere il vizio di refrazione se esiste, usare gli occhiali leggermente affumicati nei casi di opacità centrali, perchè la penombra permette alla pupilla una modica dilatazione e una discreta visione periferica.

Ma se si vuol proprio sapere se esistono dei mezzi per accelerare il decorso di una cataratta iniziale dirò che vi è l'iri-

dectomia preparatoria; questo atto operativo non espone l'occhio a gravi pericoli e la piccola asportazione di iride in alto, apre un varco ai raggi luminosi nei casi in cui in questa porzione il cristallino è trasparente. La vista per qualche tempo può ritornare.

Il catarattoso non deve quindi aver fretta; quando non distinguerà più che la luce allora la sua cataratta sarà matura e potrà affidarsi alle cure dell'operatore che gli renderà in breve tempo la tanto preziosa vista.

Prof. MARIA VELE

## RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

Viva Cien Años. Vol. VII, n. 3. 3 Maggio 1939.  
*Come si vince la Maratona.*

Questa prova atletica è certamente la più difficile in quanto poter superare il percorso di 42 chilometri e 194 metri a tempo di corsa richiede oltre alla resistenza notevole capacità di velocità, condizioni che non si raggiungono senza una preparazione costante ed una ginnastica speciale per i cosiddetti corridori di fondo.

Dr. L. PERRUSI, *L'Esaurimento nervoso.*

Al criterio dualistico tra il coefficiente somatico e quello psichico vigente nei secoli scorsi la medicina moderna ha sostituito il criterio unitario dell'interdipendenza tra spirito e corpo; per non andare incontro a tale disturbo si devono evitare i traumatismi del sistema nervoso, sia quelli diretti (traumi, insolazioni, ecc.) sia quelli indiretti da sopraffaticamento volontario e da stimoli psichici (delusioni, ambizioni, ecc.).

Dr. O. BRIZZIO, *Il sangue dal naso.*

Sono riferite le cause di tale fenomeno che, se nei bambini non rivestono speciale gravità, tranne nell'emofilia, nei grandi è molto spesso espressione di ipertensione o di arteriosclerosi; esso pertanto costituisce un sintomo di allarme.

Dr. J. MONTAGUE, *Bacilli « buoni » e « cattivi ».*

L'intestino è campo di continua lotta tra i germi utili della fermentazione e i nocivi della putrefazione; per la nostra salute i primi devono trionfare; ciò può essere aiutato con l'uso dei fermenti acidi soprattutto coltivati nel latte.

Viva Cien Años, Vol. VII, n. 4, 17 Maggio 1939.

Dr. M. ALZUA, *Come si cura un raffreddore.*

Viene messa in evidenza l'importanza profilattica della cura di questo disturbo per evitare malattie gravi polmonari; la migliore cura è per l'A. la sudorazione procurata col bagno caldo, coadiuvata da pozioni tiepide.

Prof. G. B. PALANTI, *Perchè ognuno abbia una norma di vita.*

Come il carpio prende il sapore delle sostanze sospese nell'acqua dove vive, così l'uomo

deve tenere una alimentazione appropriata per vivere a lungo; tali norme sono in rapporto alle costituzioni individuali ed alle necessità di lavoro.

La Vie Saine, Giugno 1939, Zurigo.

Dr. E. KOCH, *Sulle cause di malattia.*

Premesse alcune nozioni sul concetto di malattia, quale somma delle reazioni dell'organismo su stimolo patogeno, l'A. tratta delle cause interne ed esterne che determinano la malattia. Mentre le prime sono da ricercarsi nell'organismo stesso e cioè nella costituzione, le seconde devono ricercarsi nell'atmosfera e cioè nella luna, temperature, elettricità, umidità, movimento d'aria, ecc.

*Abitudini e uomini d'abitudine.*

In questo articolo vengono commentati alcuni detti sull'abitudine e viene affermato che il mantenere le abitudini è un fondamento dell'ordine e un mezzo importante per conservare la salute.

Dr. TH. MONTIGEL, *Il pane arreca forza.*

Secondo questo A. le sostanze che danno la maggiore energia ai muscoli sono gli idrati di carbonio contenuti in massima copia nel frumento. La causa del fatto che oggi il pane arreca poca forza è da ricercarsi nella macinazione troppo fine del grano. Viene con ciò tolta al pane una parte molto necessaria all'esplicazione dell'energia muscolare.

Gesundheitdienst, Maggio 1939, Berlino.

Dr. Prof. F. LORENZ, *Quali sport devono scegliere i tipi principali di costituzione.*

L'A. cita i tipi principali della costituzione e fa le suddivisioni dei vari tipi e gli sport da eseguirsi.

Dr. E. v. LÖLHÖFFEL, *Gli esercizi corporei della donna.*

In questo articolo si mettono in rilievo quali siano gli esercizi corporei più adatti per la donna e quali siano le azioni che essi esplicano sullo sviluppo corporeo.

## Notiziario

### Inaugurazione della nuova sede dell'I.N.A. a Tivoli.

Alla presenza del Direttore Generale dell'I.N.A., Cav. di Gr. Cr. Ignazio Giordani, accompagnato da un folto gruppo di alti Funzionari dell'Istituto sono stati di recente inaugurati gli Uffici della sub-Agenzia e del Consultorio Medico gratuito per gli assicurati di Tivoli.

Ha ricevuto gli ospiti l'Agente Generale di Terni Comm. Pesaresi. Ha impartito la Benedizione S. E. il Vescovo di Terni.

### Per sostituire il caffè ed il thè.

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'Interno, considerato che ai fini autarchici è opportuno limitare l'importazione del caffè, che, essendo questo usato come bevanda calda atta a favorire la digestione più che come alimento nervino, la sostituzione con altri prodotti di origine nazionale si presenta di agevole attuazione, e che le medesime ragioni militano a favore della sostituzione del thè con altri prodotti di origine nazionale, ha fatto bandire due concorsi per lo studio della scelta di prodotti di origine nazionale atti a sostituire razionalmente ed igienicamente l'uso del caffè e del thè.

### La tessera sanitaria per le persone adette ai lavori domestici.

La legge 22 giugno 1939-XVII stabilisce che tutte le persone assunte in servizio per prestazioni di opere inerenti al funzionamento della vita familiare debbono essere munite di una tessera sanitaria nella quale debbono essere trascritti i risultati della prima visita di accertamento e dei controlli medici periodici, al fine di impedire che persone affette da malattie infettive o da postumi di esse vengano assunte o tenute in servizio e messe nelle condizioni di contagiare gli altri.

Le visite mediche vengono eseguite gratuitamente dagli Ufficiali Sanitari, o da chi per essi, i quali potranno valersi per gli accertamenti dei servizi tecnici esistenti.

I successivi controlli medici vengono eseguiti nel 1° trimestre di ogni anno ed ogni volta che il lavoratore intenda di riprendere il mestiere di domestico, quando sia trascorso più di un anno dalla precedente visita.

La legge accomuna nella responsabilità per l'inosservanza delle norme stabilite il lavoratore e il datore di lavoro.

I suddetti provvedimenti meritano uno speciale rilievo poichè se da un lato saranno utile presidio per la tutela della salute di una vasta categoria di lavoratori e di coloro che vivono loro accanto, d'altro lato dimostrano l'alto valore sociale assegnato dalle superiori Autorità Sanitarie alla visita medica periodica preventiva.

### Distribuzione, utilizzazione dei buoni gratuiti di visita medica periodica dell'I. N. A.

ANNO	Buoni distribuiti N.	Buoni utilizzati N.	Percentuale utilizzata sui distribuiti %	Importo onorari medici Lire	Visite collaudo salute presso centri e consultori I. N. A.
1931 . . . . .	805	270	33,50	5.400	—
1932 . . . . .	1.705	626	36,70	12.520	—
1933 . . . . .	1.653	887	53,60	17.740	—
1934 . . . . .	1.756	1.041	59,60	20.820	—
1935 . . . . .	2.669	1.599	59,91	31.980	127
1936 . . . . .	3.438	1.737	50,52	34.740	532
1937 . . . . .	2.618	1.569	59,93	31.380	3.677
1938 . . . . .	2.639	1.586	60,09	31.720	9.934
1939 (1° Sem) . . . . .	1.442	769	53,32	15.380	8.613
TOTALE 1931-39 (1° Sem.)	18.725	10.084	51,90	201.680	22.883

**Note ed appunti****INFLUENZA DELLA OBESITÀ SULLA DURATA DELLA VITA.**

L'obesità in generale determina una limitazione nella durata della vita dell'individuo che può essere valutata al 20%. Secondo Marañon questa limitazione è dovuta a cause circolatorie, umorali, ecc. Però non bisogna applicare a tutte le obesità lo stesso giudizio prognostico. L'obesità si divide in due grandi categorie: l'obesità pletorica con metabolismo normale e quella pallida con metabolismo al disotto del normale. I fattori che diminuiscono la durata della vita agiscono maggiormente negli obesi pletorici che negli obesi pallidi.

**IL MESTIERE IN RAPPORTO ALLA TUBERCOLOSI.**

Numerosissimi sono i mestieri consentiti ai tubercolotici tanto da far ritenere al Parodi che riesce molto più dannoso al tubercolotico l'ambiente di lavoro che lo stesso mestiere.

Barbera, in «Tubercolosi» a proposito della riammissione al lavoro dei tubercolotici riporta da Dumarest i seguenti mestieri come nocivi ai tubercolotici:

a) i mestieri che espongono ad infezione (infermieri, inservienti d'ospedale, ecc.).

b) quelli che espongono ad inalazione di polveri e gas nocivi e alla manipolazione di sostanze tossiche (piombo, arsenico, mercurio, ecc.).

c) quelli che espongono a calori eccessivi, alle brusche variazioni di temperatura, all'umidità.

**LA TUBERCOLOSI IN GERMANIA.**

In Germania si contano circa un milione e mezzo di ammalati di tbc. polmonare. Ogni anno muoiono 50.000 persone. Il danno economico che deriva dal mancato rendimento di così vasto numero di ammalati e dalle spese di assistenza è valutato a 1 miliardo e 300 milioni di Reichs-Mark.

**LE POLVERI NELL'INDUSTRIA DEI MULINI.**

Gallega e Angulo hanno studiato in Ispagna, dove è molto fiorente l'industria dei mulini, la importanza della polvere di farina nella patologia professionale dei mugnai.

Hanno notato principalmente lesioni a carico della cute dovute per lo più a parassiti contenuti nel grano (acari specialmente). Nelle polveri sono stati spesso trovati germi patogeni, e a carico delle vie respiratorie sono stati notati catarri bronchiali, asma bronchiale e micosi.

**LA CARIE DENTARIA.**

Il prof. Euler di Breslavia richiama l'attenzione sui danni prodotti dalla carie dentaria, dalla piorrea alveolare e da altre malattie delle mascelle.

Si può dire che in tutti i paesi civili l'80 % della popolazione è affetta da carie. Le cause secondo questo Autore sarebbero da ricercare nella raffinatezza dell'arte della cucina. Secondo Bunch più si manipolano gli alimenti, più vengono cotti e più la dentatura si guasta. Sono consigliabili alimenti ricchi di vitamine.

**LA DONNA E LO SPORT.**

Esercizi sportivi intensi e indisciplinati senza una adeguata preparazione, specie negli uomini e nelle donne abituati al sedentarismo delle città, possono essere nocivi e possono provocare accidenti pericolosi.

Godlewski richiama l'attenzione sui misfatti ginecologici degli esercizi fisici indisciplinati. Soprattutto dannosi nella donna sono secondo questo Autore i movimenti violenti e di grande scarto e l'alzare lateralmente l'arto inferiore in modo forzato.

**PERIODICI DI PROPAGANDA ASSICURATIVA.**

**La buona semente.** — *Sommario del n. 8, agosto 1939: Albania turistica - Le vacanze del Duce - Primo amore - S. Francesco e Santa Caterina - La divinità del Veronese - L'insonnia - L'ultima beffa.*

**La Prima Idea.** — *Sommario del n. 8, agosto 1939: Il grillo sapiente - La leggenda del castagno - Diavolino si fa frate - Il barometro Sandrino - Terracotte - Bimbi e fiori.*

**Bollettino del Centro Studi dell'I.N.A.** — *N. 11, agosto 1939: La partecipazione agli utili dei produttori - Il decalogo dell'assicuratore - L'inquadramento sindacale dell'I.N.A. - Bricciole di tecnica professionale - Alcune norme fondamentali di vita professionale - Il contratto collettivo di lavoro per i produttori delle Agenzie e sub Agenzie in appalto -*

Nella quiete di Montà d'Alba il 6 settembre u. s. si è spento serenamente il Cav. CARLO BEVIONE padre del Presidente dell'I.N.A.

A S. E. il Senatore Giuseppe Bevione l'Assistenza Sanitaria invia, in quest'ora di grave lutto, le più sentite condoglianze.

**NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE  
A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.**

PALERMO — *Centro Sanitario* — Via Maqueda, 182

Di prossima istituzione:

GENOVA — *Centro Sanitario*  
NOVARA — *Sub Centro Sanitario*  
ASTI — *Sub Centro Sanitario*

## PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

**A) Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute** (a tutti, comunque assicurati, presso i Centri e Consulenti dell'I. N. A.) - vedi tabella a pag. II.

Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni a tutti gli assicurati in regola con i pagamenti, possessori di polizza in forma ordinaria, con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale gli assicurati pagano il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

**B) Consultazioni gratuite d'igiene** (matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consulenti dell'I. N. A.

**C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale** (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consulenti dell'I. N. A.)

**D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:**

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria, Vittoria I (Centro Sanitario I. N. A.)

**E) Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite** (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consulenti dell'I. N. A.) per l'invio del materiale vedi norme a pag. VIII:

*Urine* - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

*Espettorato*;

*Sangue* - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

*Elettrocardiogramma*;

*Misurazione della pressione arteriosa*;

*Teleradiografia del torace*;

*Controllo del peso e dell'altezza*;

**F) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia** (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

**G) Facilitazioni presso medici specialisti** (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

**H) Facilitazioni presso ospedali e case di cura** (vedi tabella IV).

**I) Facilitazioni presso stabilimenti termali** (vedi tabella VII).

**L) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**  
1° « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI.  
2° « Sotto il platano di Còo » Consigli d'igiene e di medicina preventiva.  
3° « Igiene della vita coloniale » del Prof. G. PENSO.  
4° « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

**M) Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell'I. N. A.:**

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

## CENTRI SANITARI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto in corsivo e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T À		L O C A L I T À		ORARIO
<b>PIEMONTE</b>				
<b>Torino</b>	Via S. Maria Vittoria, 1	<b>Ancona</b>	C. Mazzini, 13	Giorni feriali
<b>Alessandria</b>	Via Roma, 14	<b>Ascoli</b>	P. Popolo - V. Archivio	1° 3° mercoledì
<b>Asti</b>	Piazza Medici, 16	<b>Macerata</b>	V. Ricci, 2	Ultimo mercoledì
<b>Bielva</b>	Via Arnolfo, 20	<b>Pesaro</b>	V. Rossini, 2	2° 4° martedì
		<b>Zara</b>	Calle Larga	2° giovedì
<b>LOMBARDIA</b>				
<b>Milano</b>	P. Diaz, 6	<b>Perugia</b>		2° 4° martedì
<b>Bergamo</b>	V. Camozzi, 33	<b>Roma</b>	P. Vittorio Emanuele, 1	Giorni feriali
<b>Brescia</b>	P. Vittoria - Palazzo INA	<b>Roma</b>	V. Sallustiana, 51	Giorni feriali
<b>Cremona</b>	V. Campi, 1	<b>Terni</b>	V. Tritone, 142	Mercoledì
<b>Legnano</b>	C. Vittorio Emanuele, 5	<b>Tivoli</b>	V. Tacito	1° 3° giovedì
<b>Pavia</b>	C. Mazzini, 3	<b>Viterbo</b>	V. S. Croce	1° 3° sabato
			C. Vitt. Emanuele	
<b>VENEZIA TRIDENTINA</b>				
<b>Bolzano</b>	V. Rosmini, 20	<b>Avezzano</b>		2° mercoledì
<b>Bressanone</b>	V. Roma, 5	<b>Enevento</b>	P. Libertà, 52	1° 3° mercoledì
<b>Rovereto</b>	Agenzia Principale INA	<b>Caserta</b>	V. Isabella Morra, 6	4° venerdì
<b>Trento</b>	V. Bellenzani, 14	<b>Castellammare di Stabia</b>	C. Umberto, 53	1° 3° venerdì
		<b>Napoli</b>	V. S. Maria dell'Orto, 8	mart., giov., sab. 8, 30-12
		<b>Salerno</b>	P. Costanzo Ciano, 32	2° 4° Lunedì
			C. Garibaldi (Pal. Natella)	
<b>VENEZIA VENETA</b>				
<b>Padova</b>	P. Spalato, 1	<b>Aggrigento</b>		1° mercoledì
<b>Belluno</b>	V. Garibaldi, 1	<b>Catania</b>	V. A. Muscolini, 16	Venerdì e sabato
<b>Treviso</b>	V. Vitt. Emanuele, 29	<b>Catanzaro</b>	Seesa Leone	2° mercoledì
<b>Udine</b>	V. Sauro, 1	<b>Cosenza</b>	C. Mazzini	2° martedì
<b>Venezia</b>	Calle larga XXIII Marzo	<b>Messina</b>	V. Colombo, 40	Giorni feriali
<b>Verona</b>	V. Vitt. Emanuele, 11	<b>Palermo</b>	V. Maqueda, 182	Giorni feriali
<b>Vicenza</b>	P. Roma, 11	<b>Ragusa</b>	V. M. Coffa, 12	1° venerdì (pomer.)
		<b>Reggio Calabria</b>	C. Garibaldi, 2	2° 4° giovedì (pomer.)
		<b>Siracusa</b>	V. dei Mille, 2	2° venerdì (pomer.)
		<b>Trapani</b>	V. Torrearsa	(Sospeso temporan.)
<b>VENEZIA GIULIA</b>				
<b>Trieste</b>	P. Dalmazia, 3	<b>Cagliari</b>		Giorni feriali
<b>Fiume</b>	V. XXX Ottobre	<b>Iglesias</b>	V. Roma, 73	1° lunedì
<b>Gorizia</b>	V. Crispi, 9	<b>Nuoro</b>	Agenzia Principale INA	Ultimo lunedì
		<b>Oristano</b>	V. Garibaldi, 81	3° lunedì
		<b>Sassari</b>	Agenzia locale INA	2° lunedì
			P. Italia, 7	
<b>EMILIA</b>				
<b>Bologna</b>	V. Pignattari			
<b>Piacenza</b>	P. Cavalli, 2			
<b>Reggio Emilia</b>	V. Emilia S. Stefano, 3			

# Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

## ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.  
**Canicattì:** Dr. G. CASSARO, P. Palma.  
**Alessandria:** Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Saronarola, 12.  
**Casale Monferrato:** Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.  
**Novi Ligure:** Dr. M. LE BELLONE.  
**Tortona:** Dr. C. TORTI.  
**Ancona:** Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.  
**Aosta:** Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPERITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.  
**Ivrea:** Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.  
**Aquila:** Dr. G. B. DE ANGELIS.  
**Arezzo:** Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.  
**Ascoli Piceno:** Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.  
**Asti:** Dr. A. DEGAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.  
**Bari:** *Andria:* Dr. F. SARDANO.  
**Bergamo:** Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.  
**Bologna:** Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPEZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Inderio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.  
**Bolzano:** Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.  
**Bressanone:** Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.  
**Merano:** Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.  
**Brescia:** Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.  
**Gardone Riviera:** Dr. G. GOIO.  
**Salò:** Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.  
**Cagliari:** Dr. L. FRONGIA, V. Mando, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.  
**Iglesias:** Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.  
**Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.  
**Carrara:** Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.  
**Catania:** Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.  
**Chieti:** Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.  
**Como:** Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.  
**Lecco:** Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.  
**Cosenza:** Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.  
**Cremona:** Dr. L. BERTELOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.  
**Casalmaggiore:** Dr. O. BOLES.  
**Cuneo:** Dr. F. MANFREDI.  
**Enna:** Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.  
**Ferrara:** Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevocchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.  
**Firenze:** Dr. V. ARNONE, V. Paddolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONICO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.  
**Foggia:** Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.  
**Manfredonia:** Dr. P. MELUCCO.  
**S. Severo:** Dr. P. RECCA.  
**Forlì:** Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.  
**Rimini:** Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.  
**Genova:** Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.  
**Cornigliano:** Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
**Gorizia:** Dr. P. U. NETZBANDT.  
**Grosseto:** Dr. A. ANGELINI.  
**Imperia:** Dr. R. AMORETTI, V. Alberi, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.  
**Bordighera:** Dr. E. BUFFA, V. Sra-  
 t'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.  
**Sanremo:** Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.  
**Ventimiglia:** Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.  
**Livorno:** Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.  
**Portoferrato:** Dr. A. LAGHI.  
**Lucca:** *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGAIA.  
*Viareggio:* Dr. G. GIUFFRIDA.  
**Mantova:** Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Maradoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.  
**Matera:** Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo.  
**Messina:** Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.  
**Milano:** Dr. G. ALTARA, C. Roma, 63. - Dr. G. BIAGINI, V. Aveva, 17.  
**Magenta:** Dr. R. RUSSITANO.  
**Monza:** Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.  
**Modena:** Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31 - Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.  
**Napoli:** Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONAWO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Saut'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.  
**Meta di Sorrento:** Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.  
**Sparanise:** Dr. F. GRANDE.  
**Novara:** Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.  
**Palermo:** Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennajo, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villarmosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 -

<p><b>Dr. A. RIBOLLA</b>, V. Rosolino Pilo, 12 - <b>Dr. E. TEMPASTINI</b>, V. R. Settimo, 24.</p> <p><b>Parma</b>: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.</p> <p><b>Perugia</b>: Prof. Dr. F. BRAJO, CORSO Vannucci.</p> <p><b>Foligno</b>: Dr. G. BIONDI.</p> <p><b>Placenza</b>: D. E. CAVANNA, GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.</p> <p><b>Pisa</b>: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. SAN LORENZO, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.</p> <p><b>Pola</b>: Dr. F. STOCCO.</p> <p><b>Reggio Calabria</b>: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.</p> <p><b>Roma</b>: Dr. A. BENEGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.</p> <p><b>Rovigo</b>: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.</p> <p><b>Adria</b>: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.</p> <p><b>Salerno</b>: Dr. A. CONVERSO, V. ROMA, 47.</p> <p><b>Sassari</b>: Dr. A. FESU, Vico'o Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.</p>	<p><b>Savona</b>: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.</p> <p><b>Siena</b>: Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.</p> <p><b>Sondrio</b>: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.</p> <p><b>Taranto</b>: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.</p> <p><b>Teramo</b>: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.</p> <p><b>Torino</b>: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 8 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.</p> <p><b>Trento</b>: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.</p> <p><b>Arco</b>: Dr. E. PERNECHER.</p> <p><b>Levico</b>: Dr. F. CALIARI.</p> <p><b>Rovereto</b>: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.</p> <p><b>Treviso</b>: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.</p> <p><b>Trieste</b>: Dr. L. CHIUMINATTO, V. SAN FRANCESCO, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.</p>	<p>Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.</p> <p><b>Udine</b>: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.</p> <p><b>Tolmezzo</b>: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.</p> <p><b>Varese</b>: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-godi, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. ROMA - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.</p> <p><b>Gallarate</b>: Dr. F. OPELLI, - Dr. A. PATARINO.</p> <p><b>Tradate</b>: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.</p> <p><b>Venezia</b>: Dr. A. SERENA, Cannaregio.</p> <p><b>Vercelli</b>: Dr. G. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.</p> <p><b>Verona</b>: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.</p> <p><b>Bardolino</b>: Dr. P. PEDUZZI.</p> <p><b>Legnano</b>: Dr. U. BONFANTE.</p> <p><b>Vicenza</b>: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.</p> <p><b>Arcignano</b>: Dr. G. VERONESE.</p>
--	--	--

## OCULISTI

<p><b>Alessandria</b>: Dr. E. ALTARA, CORSO ROMA, 3 - Dr. F. DURANDO, V. NUOVA Legnano, 5.</p> <p><b>Casale Monferrato</b>: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.</p> <p><b>Aosta - Ivrea</b>: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.</p> <p><b>Arezzo</b>: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.</p> <p><b>Asti</b>: Dr. C. LOVISOLO.</p> <p><b>Bergamo</b>: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGGINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.</p> <p><b>Bologna</b>: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frasinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 48 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.</p> <p><b>Bolzano</b>: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.</p> <p><b>Bressanone</b>: Dr. E. NIEDEREGGER.</p> <p><b>Merano</b>: Dr. C. BAR, CORSO Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, CORSO Principe Umberto, 82.</p> <p><b>Cagliari</b>: Prof. Dr. GALENGA R., R.</p>	<p>Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.</p> <p><b>Iglesias</b>: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.</p> <p><b>Serramanna</b>: Dr. L. PITTAU.</p> <p><b>Caltanissetta</b>: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.</p> <p><b>Campobasso</b>: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.</p> <p><b>Agnone</b>: Dr. S. SAVASTANO.</p> <p><b>Catania</b>: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.</p> <p><b>Chieti</b>: Prof. Dr. G. COZZOLI, CORSO MARRUCCINO, 104.</p> <p><b>Lanciano</b>: Dr. V. SERAFINI.</p> <p><b>Como</b>: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.</p> <p><b>Cuneo - Alba</b>: Dr. G. VARALDI.</p> <p><b>Ferrara</b>: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, CORSO Porta Mare, 11.</p> <p><b>Foggia</b>: Dr. A. ALTAMURA.</p> <p><b>Carlantino</b>: Dr. N. DE SIMONE.</p> <p><b>S. Severo</b>: Dr. G. COLIO.</p> <p><b>Forlì</b>: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, Via Giovanni dalle Bande Nere.</p>	<p><b>Imperia</b>: Dr. M. ODISIO, V. G. Berrio, 9.</p> <p><b>Oneglia</b>: Dr. G. GRIVA.</p> <p><b>Sanremo</b>: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.</p> <p><b>Livorno</b>: Dr. M. FARUCCI, V. del Faute, 3.</p> <p><b>Mantova</b>: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.</p> <p><b>Messina</b>: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.</p> <p><b>Milano</b>: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.</p> <p><b>Napoli</b>: Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.</p> <p><b>Novara</b>: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.</p> <p><b>Padova</b>: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.</p> <p><b>Palermo</b>: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.</p>
--	---	---

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 84.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farioli, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. L. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Eda-nuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvata, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO Via, Roma, 22.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14.

Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

## OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellada, 2.

Aosta - Ivrèa: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Arbieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Mando, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Man-na, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHIERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistola: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 85 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 287 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Stena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Marsari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LRALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vitt. Emanuele, 82 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. CRV. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. CRV. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. STIOLI, P. M. Giappa, 14.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETERINO, Via Odoni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

## Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart . . . .	30 e 50 %	NAPOLI	Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24 .	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. . . . .	20%, 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> cl. 10%, 3 <sup>a</sup> cl.	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 . . . . .	30%
	Casa « La Policlinica - Umberto I » . . . . .	30%		Casa « Noto » . . . . .	30% retta 20% interventi e ricerche
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103 . . . . .	30%	PALLANZA (NOVARA)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi) . . . . .	25%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45 . . . . .	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio . . . . .	30%
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi . . . . .	25 e 30%	PIACENZA	Casa « Piacenza » . . . . .	20%
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto . . . . .	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi . . . . .	30%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati . . . . .	30%	ROMA	Osp. S. Galligano (dermosifilopatico) . . . . .	diaria 30,50
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37 . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale		Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 —
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%		Clin. Odontoiatrica R. Univ. Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . .	20%
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46 . . . . .	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14 . . . . .	50% ambulanza 1 <sup>a</sup> cl. L. 50 retta 2 <sup>a</sup> » » 40 » 3 <sup>a</sup> » » 25 »
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi . .	20 e 25%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 .	30%	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 . . . . .	40%
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione .	30%		Clin. malattie professionali - R. Università . . . . .	ass. popolari L. 11 visita annuale
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » . .	10 e 20%		Istituto terapia ozononica - Corso Oporto 10 . . . . .	35%
MILANO	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 30 . . . . .	30%		« Villa Maria » - Villa della Regina, 14 . . . . .	30 e 40%
MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20 . . . . .	30%	TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo . . . . .	30%
	Casa « Berti » . . . . .	30%	TRIESTE	Casa di Duttogliano . . . .	20 o 10%
NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini » .	30% diaria L. 20			

## Cliniche specializzate e case di cura

Ostetricia e ginecologia			Neurologia		
BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 . . . . .	30%	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) . . . . .	20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore . . . . .	30%	Otorinolaringoiatria		
ROMA	Guardia permanente « E. Pestalozza » . . . . .	50, 30 e 20%	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi . . . . .	30%
			Malattie polmonari		
			MIAZZINA (NOVARA)	Casa « Eremo » . . . . .	15 e 30%

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
POZZUOLI (Terme puteolane) (Napoli)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromiodiche	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcio - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato sodico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artrite e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 58° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

### Isole italiane dell'Egeo

**RODI (Egeo).** — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - opatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: *Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Faud I.*

### Estero

**EGITTO.** — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorurate - solfo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotel Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. R.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle. respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
AGNANO (Napoli)	Acque solfuree calde, acque solfuree clorurate sodiche calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde - Fanghi minerali vulcanici - Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 50% importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose . . . .	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-iodiche, clorurato-sodiche, ferruginose.	Artiti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	80% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO (Forlì)	Acque salsobromoiodiche .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato-calcica . . .	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatosi uricemica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acque iodo - clorurate - sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27°5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acque clorurato-sodiche - Fanghi vegeto - minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecisti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorurato-sodiche-solfocalciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORETTA (Bologna)	Acque salsobromoiodiche clorurate sodiche-solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.

# « PRAEVIDENTIA »

**S. A. Assicurazioni Riassicurazioni - Capitalizzazioni**  
**Roma - Via Umbria, N. 2**

**Che cosa è la Capitalizzazione?** La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

**Vantaggi della Capitalizzazione:** Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4 1/2 %) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

**Applicazioni di particolare convenienza:** Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

## ESEMPI

Con una polizza a **premio annuo**, versandosi L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

**L. 50.000**

Con una polizza a **premio unico**, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

**L. 100.000**

---

**L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE  
DELLA " PRAEVIDENTIA „**



Corporate Heritage  
& Historical Archive